

(ECO) Recovery plan: Buia (Ance), serve piano rigenerazione urbana da 5 mld

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 11 set - Un piano di rigenerazione urbana da 5 miliardi. E' la proposta avanzata dal presidente dell'Associazione nazionale costruttori (Ance) Gabriele Buia, nel corso di un'audizione alla Camera sul Recovery fund. Per Buia e' necessario un intervento organico per il riuso e lo sviluppo delle citta'. 'La polemica cui abbiamo assistito nel corso dell'approvazione delle norme sui centri storici e le zone omogenee A contenute nel decreto Semplificazioni - ha detto Buia - danno il senso di uno scollegamento dalla realta'. Ci aspettavamo una facilitazione degli interventi e invece abbiamo avuto nuovi vincoli. La rigenerazione urbana deve essere considerata di interesse pubblico. Non chiediamo mano libera, ma non ci possono nemmeno essere tabu'. Su questo punto la proposta e' quella di superare il decreto 1444/1968 sugli standard edilizi 'che oggi impedisce di intervenire sul tessuto consolidato'. Insieme alla riforma fiscale, ha aggiunto poi Buia, va garantita 'una proroga almeno triennale del Superbonus 110%. Anche se l'obiettivo dovrebbe essere quello di dare un respiro di medio lungo periodo a quest'agevolazione. Basta con gli incentivi a tempo'.

RECOVERY FUND: BUIA (ANCE) "SERVE GRANDE PIANO INFRASTRUTTURE"

ROMA (ITALPRESS) - "Il Recovery Fund e' uno strumento che l'Europa ha rivolto alle generazioni future e per questo deve essere utilizzato per modernizzare il Paese e a sciogliere vincoli e nodi che lo tengono bloccato da anni. Servono misure di svolta per le prossime generazioni. Giusto aver finora adottato misure di assistenza, ma adesso e' ora di creare lavoro e crescita. Il nostro settore puo' essere un veicolo importante per andare in questa direzione". Lo ha detto Gabriele Buia, presidente nazionale dell'Ance, Associazione Nazionale Costruttori Edili, nel corso di un'audizione alla Commissione Ambiente della Camera sul Recovery Fund. "Serve un grande piano di manutenzione del territorio e delle infrastrutture esistenti, anche per evitare un nuovo Ponte Morandi - ha aggiunto -. Serve anche realizzare delle reti di collegamento piu' moderne, specie nel Sud del Paese. Ma tutto questo potrebbe rimanere lettera morta se non si dovesse avviare una seria sburocratizzazione del Paese". (ITALPRESS).

RECOVERY FUND: BUIA "OCORRE ACCELERARE TAGLIANDO BUROCRAZIA"

ROMA (ITALPRESS) - "Per accelerare le procedure dobbiamo togliere burocrazia. Questo significa tagliare senza tentennamenti i troppi centri decisionali e posti di potere. L'assegnazione delle risorse va fatta entro un tempo limitato e certo. L'avvio dell'opera deve esserci entro un termine perentorio, pena la perdita dei finanziamenti. La realizzazione dell'opera deve seguire un cronoprogramma definito e vincolante. Infine, deve esserci l'attivazione di meccanismi premiali per quelle stazioni appaltanti che riescono a contabilizzare i lavori in tempi rapidi". Lo ha detto Gabriele Buia, presidente nazionale Ance, Associazione Nazionale Costruttori Edili, nel corso di un'audizione alla Commissione Ambiente della Camera su Recovery Fund.

DL SEMPLIFICAZIONI: BUIA "NON HA OFFERTO SOLUZIONI DURATURE"

ROMA (ITALPRESS) - "Dobbiamo produrre meccanismi strutturali di accelerazione della spesa per rafforzare la capacita' amministrativa e tagliare i tempi morti della burocrazia che impediscono l'utilizzo della spesa. Un tema rispetto al quale il DL Semplificazioni non ha offerto alcuna soluzione duratura. Occorre un intervento incisivo sulle procedure a monte delle fasi di affidamento. Evitiamo mille rivoli e mille programmi che non fanno che disperdere le risorse". Lo ha detto Gabriele Buia, presidente nazionale Ance, Associazione Nazionale Costruttori Edili, nel corso di un'audizione alla Commissione Ambiente della Camera su Recovery Fund. (ITALPRESS).

RECOVERY FUND: BUIA "LANCIARE PIANO DIFFUSO ORIENTATO A SOSTENIBILITÀ"

ROMA (ITALPRESS) - "Serve un programma di interventi diffusi, un Piano Italia, come noi l'abbiamo chiamato, orientato alla sostenibilita', che comprende interventi per l'attenuazione dei rischi naturali, e interventi nelle infrastrutture sociali, necessarie per gestire la crescente domanda di servizi sociali. E non vanno dimenticate le reti di collegamento, ferroviarie e stradali, necessarie per rilanciare la competitivita' e ridurre il divario fra le diverse aree del Paese". Lo ha detto Gabriele Buia, presidente nazionale Ance, Associazione Nazionale Costruttori Edili, nel corso di un'audizione alla Commissione Ambiente della

Camera su Recovery Fund.
(ITALPRESS).

Recovery Fund, Ance: piano rigenerazione urbana da almeno 5 mld

Tutte le forze politiche devono lavorare insieme per bene Paese

Roma, 11 set. (askanews) - Un piano di "rigenerazione urbana" da "almeno 5 miliardi". A chiederlo Gabriele Buia, presidente dell'Ance, in audizione in commissione Ambiente della Camera.

"Occorre - ha sottolineato Buia - trasformare le città adattandoli a esigenze radicalmente cambiate, tutte le forze politiche devono lavorare con spirito di unità nell'interesse del Paese in un'ottica di sostenibilità e innovazione".

"Il dibattito cui abbiamo assistito nel corso dell'approvazione delle norme sui centri storici inserite nel decreto Semplificazioni è un senso di uno scollegamento dalla realtà del Parlamento", ha sottolineato.

Recovery Fund, Ance: stop misure a tempo, superbonus 110% centrale

Basta epoca degli incentivi a pioggia

Roma, 11 set. (askanews) - "Deve finire l'epoca degli interventi a pioggia e delle misure temporanee" come quella del Superbonus del 110%. Così Gabriele Buia, presidente dell'Ance, in audizione in commissione Ambiente della Camera.

"La proroga triennale del superbonus 110% rappresenta un elemento centrale della riforma del sistema fiscale orientato alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica - ha detto Buia - la vera conquista sarebbe assicurare a questo strumento una durata di medio-lungo periodo".

Recovery Fund, Ance: fisco guardi a 'bene' casa, non come 'bancomat'

Promuovere processo sostituzione edilizia più adeguato

Roma, 11 set. (askanews) - "Occorre pensare a una fiscalità per il 'bene casa', che fino a qualche anno fa è stata utilizzata come un bancomat per fare cassa. Il lockdown che ha costretto tutti a chiudersi in casa per mesi ha messo in evidenza tutti i problemi legati ad abitazioni sempre più vetuste, inadeguate. Occorre promuovere concretamente un processo di sostituzione edilizia più adeguate alle nuove esigenze". A chiederlo Gabriele

Buia, presidente dell'Ance, in audizione in commissione Ambiente della Camera, sull'utilizzo delle risorse del Recovery Fund.

Recovery Fund, Ance: incentivi per formazione continua lavoratori

Roma, 11 set. (askanews) - "Occorre promuovere una formazione continua per il lavoro, con un sostegno economico ai lavoratori e incentivi per le imprese che li assumono, e occorre destinare risorse alle imprese che investono nella formazione continua". A chiederlo Gabriele Buia, presidente dell'Ance, in audizione in commissione Ambiente della Camera, sull'utilizzo delle risorse del Recovery Fund.

Recovery Fund, Ance: serve grande piano manutenzione territorio

Italia paga prezzo incuria, basta con dramma dei Ponti Morandi

Roma, 11 set. (askanews) - "L'Italia ha un terreno fragile che ha pagato il prezzo dell'incuria e del degrado" e ora serve "un grande piano di manutenzione del territorio e delle infrastrutture esistenti" per non "rivedere le scene drammatiche del Ponte Morandi". Così Gabriele Buia, presidente dell'Ance, in audizione in commissione Ambiente della Camera, sull'utilizzo delle risorse del Recovery Fund.

Un grande piano, che comprenda "interventi per l'attenuazione dei rischi naturali, e interventi nelle infrastrutture sociali, necessarie per gestire la crescente domanda di servizi sociali. E non vanno dimenticate le reti di collegamento, ferroviarie e stradali, necessarie per rilanciare la competitività e ridurre il divario fra le diverse aree del Paese" a cominciare dal "Sud" del Paese.

Recovery Fund, Ance: piano Edilizia 4.0, partiamo da enti locali

Stop burocrazia e unico canale di finanziamento

Roma, 11 set. (askanews) - "È necessario provvedere al più presto ad un Piano di edilizia 4.0 dedicato appositamente al settore, e non è più rimandabile l'adozione di una piattaforma digitale nazionale per le costruzioni". Per cominciare subito "partiamo dai progetti degli enti locali e mettiamo lì tutte le risorse".

La sollecitazione arriva da Gabriele Buia, presidente dell'Ance, in audizione in commissione ambiente della camera, sull'utilizzo delle risorse del Recovery Fund.

Ma per far questo, occorre "togliere burocrazia e tagliare senza tentennamenti i troppi centri decisionali e posti di potere.

Dobbiamo mettere fine alla giungla dei programmi e delle procedure ministeriali, che in totale sono ben 12, e alla babele dei pareri e dei veti incrociati dell'Amministrazione nell'attivazione delle risorse, creando un unico canale di finanziamento", ha detto Buia.

Per l'Ance sono necessari: "l'assegnazione delle risorse entro un tempo limitato e certo; l'avvio dell'opera entro un termine perentorio, pena la perdita dei finanziamenti; la realizzazione dell'opera deve seguire un cronoprogramma definito e vincolante; l'attivazione di meccanismi premiali per quelle stazioni appaltanti che riescono a contabilizzare i lavori in tempi rapidi".